



Lettere dal MONASTERO di S. BENEDETTO in BERGAMO

DICEMBRE 2019

Anno XXIX N. 2 - Periodico semestrale di Inf. Religiose
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bergamo
Direttore responsabile: **Gino Carrara**
Redazione e Amministrazione c/o **Monastero S. Benedetto**,
Via S. Alessandro, 51 - BERGAMO - Tel. 035247461 - c.c.p. 00223248
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo N. 39 in data 7.12.1990
Stampa: Laboratorio Grafico snc - Pagazzano (BG)

PIETRA D'ANGOLO



“[...] Ci vergogniamo della fede dei nostri antenati? Ci vergogniamo di Cristo? Sì, questa cattedrale è un luogo di culto: questo è il suo unico scopo!

Non esistono i turisti a Notre-Dame, perché questo termine è assai spesso peggiorativo perché non esprime il diritto a questo mistero che spinge l'umanità a andare alla ricerca di una dimensione (spirituale) diversa da se stessa. Questo bene culturale, questa ricchezza spirituale, non può essere ridotto a un bene patrimoniale.

Questa cattedrale, opera comune al servizio di tutti, è solo il riflesso delle pietre viventi che sono tutti coloro che vi entrano.

L'ignoranza o l'ideologia possono veramente separare la cultura dal culto? L'etimologia stessa mostra invece il forte legame che esiste tra questi due termini.

Lo dico con forza: la cultura senza culto diventa incultura.

Osserviamo l'abissale ignoranza religiosa dei nostri contemporanei a causa dell'eliminazione di tutto ciò che è sacro e perfino del nome stesso di Dio nella sfera della vita pubblica. La laicità e il secolarismo hanno prodotto tutto questo per estromettere la dimensione spirituale visibile.

Come ogni edificio, la cattedrale include una pietra angolare che sostiene l'intero edificio.

Questa pietra angolare è Cristo. Se togliamo questa pietra, questa cattedrale crollerebbe. Sarebbe un guscio vuoto; uno scrigno vuoto senza gioielli; uno scheletro senza vita; un corpo senz'anima.

La cattedrale è il frutto del genio umano: è il capolavoro dell'uomo.

La persona umana è il frutto del genio divino: è il capolavoro di Dio.

Quando i due (Cielo e Terra) si uniscono nella persona di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, l'Alleanza tra il trascendente e l'immanente trova il suo perfetto compimento.

È qui in questo momento in questa cattedrale e in ciascuna delle nostre celebrazioni eucaristiche che questa Alleanza si realizza, quando il Corpo di Cristo viene condiviso da tutti, ci apre alla vita eterna [...]”

Abbiamo riportato un brano dell'omelia pronunciata dall'Arcivescovo di Parigi Mons. Michel Aupetit durante la Messa della Dedicazione della Cattedrale di Notre-Dame di Parigi che riteniamo particolarmente significativo. La festa della Dedicazione della Basilica Cattedrale di Parigi è stata celebrata simbolicamente sabato 15 giugno 2019 per la prima volta all'interno della chiesa, dopo il terribile, improvviso incendio che l'ha devastata nel pomeriggio del 15 aprile, Lunedì Santo.

Qualcuno potrà chiedersi del perché non trattiamo di argomenti più attuali, più “mondiali”, più urgenti. Si può parlare sicuramente di qualsiasi cosa, se il centro rimane Cristo. Se Gesù Cristo non è al centro nessuna opera-

zione di “cultura”, nessun argomento, per quanto universale possa essere, avrà mai la sua pietra d’angolo. Per ricostruire una cattedrale, per costruire un futuro, la vera sorgente della speranza è Cristo che ancora viene nella nostra storia. Il tempo dell’attesa, il tempo del compimento richiedono la virtù della speranza e il coraggio della perseveranza. “Riflettete su quanto ascoltate, amate ciò in cui credete, divulgate ciò che amate”, scriveva Sant’Agostino: nostra è la missione di essere testimoni della Speranza – come ci invita il nostro Vescovo Francesco - che prende carne in un tenero Bambino, che è futuro nel Risorto.

Orari delle Celebrazioni natalizie in Monastero



Martedì 24 Dicembre

Ore 24
solenne S. Messa della Natività

Mercoledì 25 Dicembre, Natale del Signore

Ore 10 S. Messa solenne
Ore 17.30 Vespri in canto gregoriano

Giovedì 26 Dicembre, S. Stefano

Ore 10 S. Messa.

A tutti i nostri lettori, amici, benefattori l’augurio di un

Sereno **M**atale
e di un **M**uovo **A**nno **B**enedetto dal **S**ignore.

“Quando Gesù nacque in questo mondo, il mondo non lo conobbe. Fu deposto in una ruvida mangiatoia tra gli animali, ma tutti gli angeli di Dio lo adorarono. Anche ora egli è presente sull’altare, in modo semplice e nascosto, e senza molta dignità; la fede adora, ma il mondo vi passa accanto senza badarvi.

Preghiamolo affinché illumini gli occhi della nostra mente, sì che possiamo appartenere alle schiere celesti, e non a questo mondo. Se gli spiriti carnali saranno impotenti a riconoscerlo anche in cielo, un cuore sensibile allo spirito può avvicinarlo, vederlo, possederlo anche sulla terra”.

San John Henry Newman, in Parochial and Plain Sermons, IV, 16.

COME VIVERE UN NATALE CRISTIANO IN DIECI COMANDAMENTI

1 Preparati al Natale: il tempo di Avvento ci esorta a prepararci all'arrivo del Signore attraverso la vigilanza, la preghiera, la conversione e la carità. Prepararsi al Natale significa confessarsi, significa impegnarsi di più nella preghiera e nel compiere concretamente azioni di carità verso i bisognosi.

2 Prepara il presepe: Dio non nasce nei cuori chiusi o impietriti. Dio bus-
sa e non entra mai se non Gli si apre dall'interno. Ecco perché il vero presepe di Gesù sta nel tuo cuore quando è piano di accoglienza, di perdono e di amore. "Preparatemi il presepe anche nella tua famiglia perché, per me, non esiste un presepe più bello di una famiglia raccolta nella preghiera, unita nell'amore, salda nella fedeltà, ove ciascuno vede nell'altro il mio volto".

3 Onora mia madre e mio Padre: Maria e Giuseppe sono la mia famiglia. Onora mia madre che dall'alto della croce ti ho donato come madre. Onora Giuseppe che mi ha custodito e mi ha insegnato tanto, anche attraverso il suo eloquente e orante silenzio. Ricordati anche che la devozione vera che puoi offrire ai miei genitori è quella di onorare i tuoi genitori e i tuoi nonni, specialmente se sono anziani.

4 Lasciami un posto libero nel tuo tavolo: sii generoso e non nascondere la tua paura e avarizia dietro pregiudizi e false giustificazioni. Impara a vedermi in ogni affamato, assetato, nudo, carcerato e ammalato. Non rimandare dunque il bene che puoi fare a quel domani che non arriverà mai e non sentirti mai sazio se hai lasciato un tuo fratello senza pane.

5 Vivi il mio Natale con i tuoi: ferma la tua vita frenetica e riordina la piramide delle cose di valore nella tua vita. Non lasciarti divenire schiavo delle cose che periscono, del lavoro, oppure del superfluo. Trova il tempo per giocare con i tuoi bambini, di parlare con i tuoi, di uscire insieme ai tuoi. Sono nato al freddo ma il calore della mia famiglia mi ha salvato dal freddo e dal gelo che mi circondavano. Solo il calore della famiglia è in grado di scaldarci il cuore.

6 Riconciliati con gli altri: senza perdono non c'è Natale. È inutile adobbare la casa, il giardino e la strada con luci e alberi di Natale se il rancore e i risentimenti si sono impadroniti di te. Liberati dall'odio con l'amore; dal risentimento con il perdono; dall'avversità con la riconciliazione; dall'ostilità con l'amabilità. Guadagna di più chi concede il perdono rispetto a chi lo riceve.

7 Non vergognarti del mio Natale: non nominare il mio Natale invano, trasformandolo in una festa pagana. Impara da Giovanni il Battista ad essere una voce che grida nel deserto del mondo per preparare il mio arrivo. Non avere paura di dire che questa festa si chiama Natale e non babbo natale. Togliere il mio nome non indicherà mai il rispetto verso ai non credenti ma la vergogna dei credenti. Si parla tanto della mia nascita ma senza ricordarmi. Rimango senza parole nel notare la genialità di sfruttare commercialmente al massimo la mia festa senza nominarmi. Almeno tu non farlo.

8 Non fare regali impuri o inutili: la cultura del materialismo e del commercio ha trasformato il mio compleanno in infiniti pacchi di regali di ogni genere. Di fronte alle infinite possibilità il regalo è diventato un peso per chi lo offre e per chi lo riceve. Quante cose inutili riempiono le nostre case e occupano posto per anni. Impara a fare bene i regali scegliendo la semplicità e non la firma, l'utilità e non il prezzo. Liberati anche del superfluo e condividi gli oggetti che non usi con coloro che ne hanno bisogno. "Alcuni suggerimenti per un regalo di Natale: Al tuo nemico, perdona; Al tuo avversario, offri tolleranza; A un amico, offri il tuo cuore; A un cliente, il tuo servizio; A tutti, dona la carità; A ogni bambino, rendi un buon esempio. A te stesso, offri rispetto" (Oren Arnold).

9 Ricordati di santificare la vigilia e il giorno della mia Nascita: fa male vedere i credenti affannati e agitati nel preparare la cena della vigilia di Natale e altrettanto disinteressati a trovare il tempo per santificare il mio arrivo nel mondo. Sento di doverti ricordare: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta» (Lc 10, 41 – 42).

10 Ricordati degli anziani: il Natale è tempo di gioia ma è anche tempo di memoria e la memoria diventa una frusta sulla schiena della persona che, dopo una lunga vita, si trova sola, abbandonata e dimenticata perfino dai propri figli. Impegnati, dunque, nel donare loro il calore che ti avevano dato in abbondanza quando ne avevi bisogno. Regalagli anche una telefonata o una breve visita, sarà il regalo più bello che puoi donarmi.

Apri il tuo cuore alla vera luce: la luce che può illuminare e trasformarci, se nasce dentro di noi; la luce del bene che vince il male; la luce dell'amore che supera l'odio; la luce della vita che sconfigge la morte.

In realtà ti sto chiedendo di trasformare il mio Natale nel tuo natale a una vita generosa e fruttuosa.

Ecco perché anche io ti auguro un Buon Natale!

(Yoannis Lazhi Gaid)

8 giugno. La Comunità monastica e la Fraternità degli Oblati vivono insieme la Veglia di Pentecoste con la celebrazione in chiesa dell'Ufficio delle Letture, invocando il dono dello Spirito Santo per tutta la Chiesa, ma in particolare per la Comunità nell'imminenza degli Esercizi Spirituali. Infatti nel pomeriggio del giorno successivo, Solennità di Pentecoste, ha inizio questo speciale tempo di preghiera, silenzio e riflessione sotto la guida di Don Carlo Nava, Superiore dei Preti del Sacro Cuore.

17 giugno. All'inizio della settimana eucaristica, Mons. Gianni Carzaniga, con un gruppo di parrocchiani, sosta nella nostra chiesa per l'adorazione eucaristica, il canto di Compieta e la Benedizione Eucaristica.

18 giugno. Dopo la celebrazione della S. Messa conventuale, S. E. Mons. Eugenio Coter, Vicario Apostolico del Pando in Bolivia, ci parla delle sfide e delle attese per il Sinodo straordinario dei Vescovi dedicato alla regione Panamazzoneica, in programma il prossimo ottobre a Roma.

23 giugno, Solennità del Corpus Domini. Don Gianni Ferraroli, animato da grande fervore, presiede la S. Messa delle ore 10.00, seguita dalla Processione interna con il Santissimo. L'adorazione si protrae sino ai Vespri in canto e la Benedizio-

ne eucaristica, impartita dal Prevosto Mons. Gianni Carzaniga.

Il 24 Giugno, Solennità di S. Giovanni Battista, la nostra Sr. M. Bernardetta Persico ricorda nella S. Messa pomeridiana presieduta da Don Dorian Locatelli, il suo 60° di Professione monastica. All'omelia il celebrante sottolinea il legame tra la figura del Precursore e la vocazione monastica. "Fortificarsi nello spirito", sull'esempio del Battista, non è automatico con il passare degli anni. Bisogna spiritualmente



Sr. M. Bernardetta Persico

“crescere”. Egli visse “in regioni deserte” pur essendo destinato a una missione universale: vi è qui un legame profondo con la vita claustrale, che nella solitudine e nel nascondimento del monastero, offre una ricaduta di grazia universale. Dirà Giovanni di Cristo: “Egli deve crescere, io diminuire”. Questo è il paradosso della vita cristiana e della vita monastica, questa è la logica della vera crescita nella Pasqua di Gesù che auguriamo a Sr. Bernardetta e a ciascuno di noi.

28 giugno, Solennità del S. Cuore e giornata di Santificazione dei Sacerdoti. Celebra la S. Messa Don Giovanni Gualini, Padre spirituale della Teologia del nostro Seminario, che affida alla nostra preghiera i giovani seminaristi perché possano divenire sacerdoti secondo il Cuore di Cristo. Segue l'Esposizione e l'Adorazione sino a Compieta. Don Carlo Nava imparte poi la Benedizione Eucaristica.

10 luglio, Vigilia della Solennità di San Benedetto Patrono d'Europa. Notiamo la presenza in chiesa di un prelado che invitiamo a presiedere i Primi Vespri. Non conoscendo l'italiano riusciamo a comunicare con un po' di inglese, latino e cercando di capire quanto ci diceva in austriaco: si tratta di P. M. Maximilian Fürnsinn, Superiore del Convento di Canonici agostiniani di Herzogenburg nel distretto di Sankt Pölten

in Austria. Trovandosi in Italia, non voleva rinunciare a celebrare la Festa di S. Benedetto, da lui particolarmente sentita, in un Monastero benedettino.

11 luglio, Solennità di S. Benedetto Patrono d'Europa. La nostra Sr. M. Laura Curlo oggi ricorda il suo 70° anniversario di Professione monastica, ma preferisce non rinnovare pubblicamente i voti: “ormai l'ho fatto tante volte...”, si schernisce. Nel pomeriggio ha luogo il solenne canto dei Vespri, a cui segue l'Eucaristia presieduta da Don Giovanni Rota, che ricorda il 30° anniversario di Ordinazione sacerdotale. Concelebrano Don Giampietro Carrara, Don Tullio Frosio Roncalli, Don Marco Perletti e Don Doriano Locatelli. Per favorire la partecipazione



Don Giovanni Rota



Sr. M. Laura Curlo

dei fedeli a questa Liturgia in Monastero, il Prevosto ha sospeso la S. Messa che di norma si celebra alle 18.00 in Parrocchia. Infatti, oltre a numerosi laici, sono presenti anche diverse Suore Sacramentine e Suore Orsoline di Gandino.

Nell'omelia Don Rota ricorda come non si smette mai di essere discepoli alla "Scuola del servizio divino", anche dopo tanti anni di vita monastica.

2 agosto. L'Abbé Cyrille Debris, della Diocesi di Rouen, con gruppo parrocchiani francesi in pellegrinaggio tra l'Austria e l'Italia, sosta nella nostra chiesa per la celebrazione della S. Messa in forma straordinaria, cui fa seguito un incontro con Sr. Benedetta sulla storia del Monastero, la sua arte e la vita monastica che vi si conduce.

15 agosto, Solennità dell'Assunta, come sempre vissuta in un clima di intima unione alla Vergine Madre. Nonostante la città spopolata a causa della stagione estiva, un buon numero di fedeli partecipa alla S. Messa celebrata da Don Maurizio Rota.

23 agosto. In serata ospitiamo nella nostra chiesa il Prof. Alessandro Ghisalberti, ordinario di Filosofia teoretica e di Storia della filosofia medievale all'Università Cattolica di Milano (dal 1989 al 2012). Il professore ci ha proposto una interessante relazione sul contributo dei monaci Cistercensi alla formazione della cultura della fraternità, dell'amicizia e della carità (il tema della fraternità, è stato scelto quest'anno come filo conduttore degli incontri organizzati, com'è ormai prassi consolidata, dal Comune di Bergamo insieme alla Diocesi per celebrare il nostro Patrono Sant'Alessandro martire).



Stemma di Cîteaux

Quest'anno ricorre il IX centenario della "Charta Caritatis", un importante testo fondativo, facente parte del corpus legislativo primitivo, con il quale il nascente Ordine di Cîteaux intendeva porre le basi giuridiche della propria esistenza ed identità e tutelarla. Secondo questo documento, i Cistercensi devono vivere, nell'unica carità, un'unica regola, e modalità simili di vita con cui esprimono la coscienza della propria identità e della loro opera, perché questa rimanga inalterata per il futuro e ogni comunità vi si possa rispecchiare.

Insieme ai numerosi presenti, terminiamo l'incontro con il canto di Compieta.

25 agosto Tradizionale *Peregrinatio Alexandrina*, anche quest'anno "benedetta" dalla pioggia. Il gruppo di coraggiosi camminatori sosta in chiesa dove viene proposta la lettura del Prologo Regola di Taizé. Una preghiera insieme e poi il gruppo riprende il percorso verso la Cattedrale.

31 agosto. Alla Messa conventuale salutiamo Don Dorian Locatelli, che termina il suo servizio di cappellania feriale. Gli subentra Don Battista Ferrari, già nostro confessore. Ne approfittiamo per esprimere un vivissimo grazie al superiore Don Carlo Nava e a tutti i Preti del Sacro Cuore per la dedizione e l'affetto che sempre dimostrano verso la nostra Comunità monastica.

3 settembre. Inaspettato incontro, organizzato dal nostro oblato Santino Pagani, con l'Arcivescovo Pierbattista Pizzaballa O.F.M., Amministratore Apostolico del Patriarcato di Gerusalemme dei Latini. Ci parla a cuore aperto, facendo trasparire tutto il suo amore e la sofferenza per la situazione in Terra Santa. Sentiamo davvero di essere alla presenza di un uomo di Dio che, con grande confidenza nel Signore e tutta la serenità possibile, affronta le difficoltà della Chiesa che vive in Terra Santa, in Palestina, in Giordania, dal punto di vista politico, economico e anche religioso. La grande sfida come cristiani è quella di aiutare le varie comunità religiose a incontrarsi e a dialogare tra loro.



S. E. Rev.ma Mons. Pierluigi Pizzaballa

7 settembre. Nella zona adibita all'accoglienza, ospitiamo Nicoletta e Antonio Rudelli, genitori del neo eletto Nunzio Apostolico Arcivescovo Paolo, nativo di Gandino, desiderosi di trascorrere una giornata di ritiro in vista dell'Ordinazione episcopale del figlio il prossimo 4 ottobre, per mano di Papa Francesco.

15 settembre. Durante la celebrazione della S. Messa festiva, ricordiamo il 20° anniversario di nozze dei coniugi Peter e Louise Hyland, provenienti da Dublino con i figli Adam, Luke, Jake. In visita a Bergamo, come turisti, avevano conservato nel cuore il ricordo della nostra chiesa, quindi, attraverso una loro mail, che abbiamo accolto con vivo stupore, ci è giunta la richiesta di po-



La Famiglia Hyland con Don Massimo Rizzi

ter ricordare presso il nostro Monastero questa data così importante. Un grazie particolare a Don Massimo Rizzi che celebra l'Eucaristia in inglese e italiano, coinvolgendo tutti i presenti.

18 settembre. Con Don Battista Ferrari concelebra P. Pietrantonio Ubbiali, nativo di Cologno e monaco presso il Monastero SS. Trinità di Dumenza. Segue un fraterno incontro con la Madre.

Nel pomeriggio la comunità saluta S. E. Mons. Ottorino Assolari dei Padri della Sacra Famiglia, in Italia per la visita *ad limina*, che ci aggiorna sulla situazione della sua Diocesi brasiliana di Serrinha. È preoccupato per la scarsa risposta alla proposta cristiana cattolica (le sette prosperano), “ma – aggiunge – sappiamo che la Chiesa appartiene a Cristo e quindi avanti con speranza”. Affida in modo particolare alla nostra preghiera un sacerdote che ora sta attraversando un periodo di grave crisi “ma che, – dice – è il migliore che avevo”.

8 ottobre. S. Messa nello straordinario mese missionario indetto da Papa Francesco per ricordare i 100 anni della Lettera apostolica *Maximum illud* di Benedetto XV per “alimentare l’ardore dell’attività evangelizzatrice della Chiesa ad gentes” e “riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale”. Celebra Don

Mario Marossi, già missionario *fi-dei donum* in Bolivia, con il Prevosto Mons. Gianni Carzaniga e con la partecipazione di diversi parrochiani. Dopo l'omelia Don Marossi ha benedetto il Cero che rimarrà acceso durante le celebrazioni eucaristiche in questo mese di ottobre.

Seguiamo anche con la preghiera il Sinodo speciale dei Vescovi sull'Amazzonia (5-20 ottobre), perché i futuri sviluppi siano realmente a favore della popolazione di quelle regioni.

20 ottobre. In occasione della 93° Giornata Missionaria Mondiale e nella memoria del Beato Carlo d'Asburgo, nel pomeriggio preghiera del S. Rosario e Celebrazione Eucaristica presieduta da Don Maurizio Rota, assistito da Don Cristian Mismetti. Oltre ai membri del Gruppo di Preghiera B. Carlo, sono presenti il coro Amici della Musica Sacra e il Gruppo Scout di Albino che ha scelto come Patrono il Beato Imperatore.

31 ottobre. Con gioia ci uniamo spiritualmente alla preghiera della Diocesi per l'ordinazione diaconale di quattro giovani seminaristi tra i quali Andrea Borgonzoni, residente nella nostra Parrocchia di S. Alessandro in Colonna. Nel pomeriggio del 10 novembre, lo accogliamo con gioia e lo invitiamo a presiedere i Vespri domenicali e ad impartire la Benedizione Eucaristica.



Il Diacono Don Andrea Borgonzoni

14 novembre. La Madre Abbadessa partecipa ad un incontro tra le Abbadesse e Priore dei nove monasteri presenti in Diocesi, organizzato dall'Ufficio per la Vita Consacrata presso le Clarisse di Via Lunga in Bergamo.

Il Vicario episcopale per la Vita Consacrata, Dom Giordano Rota OSB, offre una meditazione introduttiva alla quale seguono condivisioni in gruppo. Alla celebrazione dell'Ora media, all'agape fraterna e all'intenso incontro pomeridiano, partecipa anche il nostro Vescovo Francesco Beschi, che lascia alle intervenute, l'incarico di trasmettere alle rispettive Comunità il compito di crescere nella speranza e di essere testimoni di Cristo che è il nostro futuro.



Il vescovo Francesco, Dom Giordano, il gruppo delle Madri partecipanti e la Comunità delle Clarisse

17 novembre. Celebra la S. Messa domenicale Don Michele Falabretti, Responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale della Gioventù della CEI. Segue un informale incontro con la Comunità durante il quale il giovane sacerdote ci racconta alcuni aneddoti della sua esperienza al servizio della Chiesa, ma soprattutto ci indica come nella formazione dei “formatori” sta il punto di forza per poter agganciare e far emergere dai giovani tutta la loro potenzialità e i loro veri valori.

Nella stessa giornata, nella zona

accoglienza, ospitiamo le coppie di fidanzati del Percorso di preparazione al matrimonio, organizzato dalla Parrocchia di S. Alessandro, che si conclude nel pomeriggio con la S. Messa celebrata da Don Tullio Frosio Roncalli. Nell’omelia, commentando il Vangelo del giorno, invita a guardare la storia con sapienza, con gli occhi di Cristo, la roccia che non viene mai meno, anche quando pare che intorno a noi non rimanga che “pietra su pietra”.

Nella preghiera desideriamo raccogliere e custodire le tante sof-

ferenze e lacrime che innumerevoli fratelli e sorelle, anche durante quest'anno, hanno versato "nell'otre di Dio".

"O Dio, principio e fine di tutte le cose, che raduni tutta l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio, fa' che attraverso le vicende, lieti e tristi, di questo mondo, teniamo fissa la speranza del tuo regno, certi che nella nostra pazienza possederemo la vita". (Colletta della XXXIII Domenica T.O. Anno C)

IN MEMORIA

Il 26 luglio il Signore ha chiamato a Sé nel suo Regno di pace e di luce

ACHILLE COLOTTI

fratello della nostra Sr. M. Carmela, alla quale ci stringiamo con particolare affetto avendo recentemente perso anche il fratello Mario. Chiediamo la carità di una preghiera di suffragio.

INVITO ALLA LETTURA

Santi di tutti i giorni

Shevkunov Tikhon (Archimandrita)
Traduttore: S. Nicoli
Editore: Rubbettino
Anno edizione: 2015

Dalle pagine di questo volume emerge un mondo meraviglioso, enigmatico, di straordinaria bellezza eppure fortemente reale. Come afferma l'autore "è un libro su noi tutti chiamati alla santità, malgrado la nostra fallibilità". Ogni racconto è la storia della "rivelazione" nella vita di qualcuno. Considerato già un classico della spiritualità che parla non solo ai cristiani di ogni confessione ma anche agli atei, "Santi di tutti i giorni" cattura il lettore come solo pochi libri sanno fare.

"Ogni cosa nel nostro mondo, le cose facili e quelle difficili, i piccoli problemi umani e la ricerca del grande cammino verso Dio, i misteri del nostro secolo e del prossimo, tutto si risolve soltanto grazie all'enigmatica, incomprensibilmente splendida e potente umiltà. E anche se non ne capiamo la verità e il senso, se pensiamo di non essere pronti per questa misteriosa e onnipotente umiltà, essa si schiude umilmente a noi attraverso le straordinarie persone che sono in grado di accoglierla". (Dal capitolo "Lo schemaigumeno Melchisedek" p. 91).



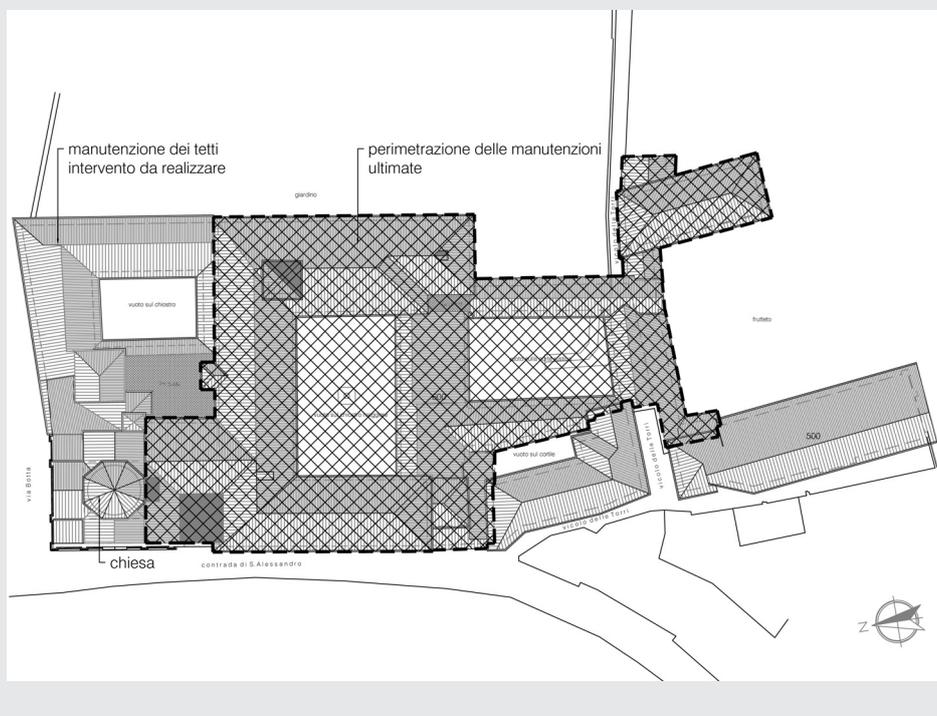
ZELUS DOMUS TUAE COMEDIT ME

(sal 68)

Nota della Cellelaria

Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura (tetti) del Monastero procedono bene e si prevede di ultimare gli edifici che costituiscono il Chiostro Maggiore per la metà di dicembre.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha rilasciato l'autorizzazione alle "erogazioni liberali" pertanto chi desiderasse aiutare con un'offerta il Monastero può anche ottenere i previsti benefici fiscali. Il modulo, che può essere ritirato presso la portineria, oppure scaricato dal sito del Monastero, è da consegnare al proprio commercialista per la detrazione della somma devoluta al Monastero, limitatamente ai lavori di sistemazione della copertura. Un'esauriente relazione compilata dalla Geom. Maria Luisa Amoriello sui lavori in corso da parte dell'Impresa dell'Arch. Lamberto Biffi è consultabile sul nostro sito. Ringraziamo di cuore tutti i nostri benefattori vivi e defunti che ci hanno permesso, ci permettono e ci permetteranno di curare il decoro della Casa del Signore.





LA PAGINA DEGLI OBLATI

Incontro formativo area Nord 2019

Domenica 16 giugno, Solennità della Santissima Trinità, si è svolto a Praglia il Convegno degli Oblati dell'Area nord. Erano presenti una sessantina di Oblati di vari monasteri: Parma, Bergamo San Benedetto e Santa Grata, Orta San Giulio, Chiaravalle, Abano, Ferrara, Venezia San Giorgio.

Dopo i saluti di Wilfrido Pitton, coordinatore degli Oblati di Praglia, e di Danilo Mauro Castiglione, responsabile per gli Oblati Benedettini Secolari dell'Area Nord-Est, ha preso la parola il Padre Abate Bruno Marin OSB, il quale ci ha guidati in una riflessione sul rapporto tra oblazione e Mistero Trinitario; importante il contributo dei presenti che con i loro interventi hanno impreziosito lo svolgersi dell'incontro mattutino.

Nel pomeriggio, un'altra riflessione altamente formativa è stata tenuta da Padre Sandro Carotta OSB, monaco di Praglia, sul tema: *Il senso di una Regola di Vita*. Basata soprattutto sul riferimento all'Antico Testamento e sviluppata su quattro punti: 1. Una Regola; 2. Rapporto tra testo narrativo e legislativo; 3. Le cinque motivazioni della legge (Legge come risposta alla grazia, il popolo di Dio, la memoria degli eventi fondatori, custodia di identità, la testimonianza alle genti); 4. Un Midrash.

Incontro formativo 2019

Dal 6 all'8 Settembre 2019 si è svolto a Roma, presso l'Abbazia Primate di San Anselmo l'incontro formativo degli Oblati Benedettini Italiani.

L'evento è stato uno degli appuntamenti nazionali che gli Oblati Benedettini Italiani organizzano per mantenere i rapporti di amicizia e collaborazione fraterna tra gli oblati di diversi monasteri (Cap. IV Statuti degli Obl. OSB). Nel programma dell'evento, oltre ai consueti momenti formativi, si è tenuta il giorno 6 Settembre la riunione del Consiglio Direttivo Nazionale e il giorno 7 l'assemblea dei coordinatori. Il ricco programma ha impegnato gli organizzatori e la comunità monastica di Sant'Anselmo che ci ha gentilmente ospitato e alla quale va tutta la nostra gratitudine.

Circa 100 tra Oblati e ospiti, provenienti da tutta Italia, hanno affollato i banchi preparati per l'accoglienza nel chiostro di San Anselmo. I partecipanti, una volta preso possesso delle stanze, si sono subito recati nella sala dove li attendeva l'abate Dom Ildebrando Scicolone OSB, assistente spiri-

tuale degli Oblati Benedettini Italiani, per introdurre l'incontro formativo.

Il tema scelto per le giornate di formazione è stato "La vocazione alla Santità", il quale è stato sviluppato nel corso delle tre giornate da Dom Ildebrando, Gianluigi De Palo e Gian Micalessin.

Il titolo della relazione di Dom Ildebrando è stato: "Parola, Sacramenti e carità" come vie di Santità. Dopo questa suggestiva relazione, l'assemblea è stata invitata ad ascoltare anche un esempio di "santa vita" calato nella quotidianità a cura del relatore Gianluigi De Palo che ha parlato della dimensione familiare come una delle modalità per vivere la santità.

La terza relazione ha mostrato un aspetto della Santità duro e a volte tragico: La Santità nel martirio cristiano. Gian Micalessin, giornalista e inviato di guerra in Siria, ha raccontato le persecuzioni dei cristiani nella terra di San Paolo, l'antica Chiesa di Antiochia. Per maggiori approfondimenti si invita ad ascoltare le tre relazioni dal seguente link, <https://www.oblatibenedettiniitaliani.it/incontri/incontro-formativo-annuale-2019/>



Ogni mese sono celebrate due Ss. Messe per i parenti, benefattori vivi e defunti e quanti sono vicini al Monastero.

Attenzione. Chi non fosse interessato a ricevere il nostro giornalino, è pregato gentilmente di segnalarlo agli indirizzi qui sotto indicati. Continueremo ugualmente a ricordare tutti nella preghiera. Grazie.

MONASTERO S. BENEDETTO
Via S. Alessandro, 51 - 24122 BERGAMO
Tel. 035 247 461 - Fax 035 0951 298
monsanben.bg@tiscali.it - www.monasterosanbenedettobergamo.com
CCP 00223248 - IBAN IT67G03075 02200 CC8500342310